



Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *réclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

La crisi balcanica non è ancora risolta; gli ambasciatori hanno discusso intorno alla frontiera meridionale albanese e sullo sbocco serbo nell'Adriatico. I progressi fatti alla Conferenza per la ratifica delle trattative di pace fra i Balcani e la Turchia sono lenti, ma soddisfacenti.

Un altro grosso scandalo alle viste abbiamo a Roma ed è quello che minaccia dilagare nei riguardi dei Comitati delle Esposizioni di Roma e di Torino per i quali già una Commissione fu nominata dal Governo.

Il generale Ameglio, l'eroico nostro generale, è ritornato in patria da alcuni giorni festeggiato ed acclamato a Roma e dovunque; egli si tratterà poco tempo per una cura che intende fare alle acque di Agnano, poi riprenderà il suo posto a Rodi.

A Milano si è avuto uno sciopero di quattro giorni, ma è fallito come tutte le cose dei sindacalisti.

A Fucecchio si è celebrato il cinquantenario della nascita di Giuseppe Montanelli con intervento di autorità, di associazioni e di popolo acclamante e con un discorso patriottico del Segretario alla P. I. on. Vicini.

Ad Ettang, condotta dai generali Briccola e Salsa le nostre truppe hanno preso una superba rivincita, occupando e poi distruggendo ed incendiando il campo nemico; più di mille nemici sono stati mossi fuori di combattimento e beduini e turchi sono stati dispersi e rotti in fuga ignominiosa.

Le Elezioni nell'Autunno

Finalmente i cabalisti sono stati messi a riposo; la data delle elezioni è stata stabilita per l'autunno prossimo e fantasie non se ne inventeranno più sulla stagione propizia, sul momento opportuno, sulla impenetrabilità del Governo e sulle complicazioni internazionali.

Nell'Ottobre, nel dolce mese della vendemmia, si convocheranno gli elettori per la prima prova del suffragio o del nubitragio — come lo chiama l'on. Faelli — e si avranno così due effervescenze: quella gioconda del vino e quella non meno al legra del dibattito elettorale.

I NOSTRI DEPUTATI

Dei nostri deputati, gli onorevoli *Queirolo, Ginori-Conti, Sighieri* e *Toscanelli* votarono i crediti per la Libia (273 favorevoli, 21 contrari); l'on. *Dello Sbarba* era assente.

Per gli interessi ferroviari

Stamani, alle ore 10, nella sala del Consiglio Comunale, convocata dal Sindaco sen. prof. Buonamici si riunirono insieme alla Commissione esecutiva ed al Comitato per gli interessi ferroviari di Pisa i rappresentanti delle autorità e degli Enti per discutere i progetti presentati alla Provincia dall'on. ing. Ciappi per la costruzione della linea Collesalvetti-Pontedera in relazione particolarmente allo studio che su questo progetto ebbe a fare l'egregio ing. Petri per incarico del Comitato.

Noi auguriamo alla riunione solenne di oggi di disciplinare intendimenti e voti e di concretare conclusioni pratiche ed effettivamente utili.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Per domani Lunedì 23 Giugno è convocato il Consiglio Provinciale per trattare: *dei termini di caccia per l'anno venatorio 1913-1914; del contributo al Comune di Calcinaia per la costruzione di un ponte sull'Arno; e di nomine, sussidii e contabilità.*

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

IV.

Il Förster attendeva con una certa impazienza che venissero fatte, in Duomo, le promesse feste di ringraziamento a S. Ranieri per l'ottenuta pioggia. E ciò per due motivi: primo perchè si riprometteva di ascoltare della buona musica, poi anche per assistere allo svolgimento delle cerimonie del rito cattolico sul quale egli era quasi all'oscuro.

Egli si lamenta, col' amico, che in Pisa è mancanza di suoni. «Qual dovizia di flauti, di violini, di timpani e di trombette nelle nostre osterie di Germania, nei nostri giardini e strade! Qui in Pisa niente di simile, fuorchè il suono di una scordata trombetta suonata, notte tempo, da un tizio, e non differente dalla voce dell'organo dal quale fui, per tre giorni, tormentato in S. Caterina».

Una domenica va ad un concerto a pagamento al «Casino dei Nobili»; ma non rimane per niente soddisfatto. Trova un pubblico poco numeroso: gli uomini tenevano il cappello in capo: vi erano anche alcune signore, ma in tutto l'insieme si ravvisava una modesta società di villaggio. Uno strepitoso applauso generale corona la suonata di un violinista che fece tutti i suoi sforzi per apparire «un virtuoso». Al violinista succede una signora bruttissima, seguita da un cagnolino. La signora comincia a cantare: ma, proprio sul più bello, la bastinella, forse volendo imitare la padrona, emette vivissimi latrati che, naturalmente, provocano un gran ridere nell'uditorio; e il Förster parte di là sconcertato.

Anche le «Messe in musica» si fanno desiderare. Già si comincia a dire che le Chiese son quasi sempre vuote!... «Tra le varie curiosità di Pisa, egli scrive, debbo annoverare, indubbiamente, l'indifferenza per le Chiese».

Va in S. Francesco e trova una vecchia mendicante che se ne sta in chiesa a filare pacificamente. A mezzogiorno posa su una panca la rocca e va via, poi ritorna nel pomeriggio, e fino alla sera filare, pregare e pioccare! Va in S. Paolo a Ripa d'Arno, e si meraviglia, che al mattino, alla messa, egli solo è il rappresentante di tutta la Comunità dei fedeli, tanto che per compassione del Prete celebrante e senz'essere da questi vaduto, al «*Dominus Vobiscum*», che è il saluto che il sacerdote rivolge all'assemblea, si pone in ginocchio.

Solo una sera, passando di Borgo, vede la Chiesa di S. Michele illuminata; e il fatto di adoperare i lumi nell'esercizio del culto, è cosa che lo meraviglia tanto che richiama, su questo, l'attenzione dell'amico.

Intanto l'epoca dei solenni festeggiamenti si avvicina. Sembra che per infiammare il popolo alla gratitudine verso S. Ranieri venisse tenuto un corso di prediche in Duomo ad una delle quali forse il Förster assistè, perchè racconta un curioso fatterello durante quella avvenuta. Potrebbe anche darsi che se lo fosse cavato dal capo per far rider l'amico di Germania in barba al Cattolicesimo; in ogni modo lo riferisco tal quale.

Mentre si teneva la predica un contadino viene dalla campagna con un asino, su cui aveva caricato un barile o due d'olio che dovea essere offerto a S. Ranieri. Per far più presto entra addirittura in Chiesa coll'asino che, subitamente, caccia fuori un acutissimo raggio. Il predicatore avrebbe dovuto rimanere sconcertato. Invece, niente affatto! «Fratelli, egli grida ancor più forte, udite voi? Persino l'animale privo di ragione eleva al Signore la sua lode ed il suo cantico di ringraziamento; e voi, carissimi fratelli, volete esser da meno di lui?». E come se niente fosse successo, pr segue la sua predica.

Il 9 Febbraio fu il giorno festivo consacrato a S. Ranieri per ringraziarlo della pioggia. Il Förster lo descrive con queste parole:

«Le strade sono illuminate: la Chiesa del Duomo piena, come le strade, di gente. In cima alle vie sta un sagrestano che agita una cassetta ento cui, i devoti, gettano denaro. Un giovine siciliano, certo Gandolfi, poeta ardente che studia all'Università Scienze Naturali e Medicina, è con me, e la di lui compagnia mi riesce tanto più gradita in quanto spero di ottenere, da lui, spiegazioni intorno alle cerimonie della Chiesa per me incomprensibili.

Nel momento che entriamo in Duomo udiamo

questo dialoghetto tra una vecchia e lo scaccino che agita la bussola delle offerte:

— Ma S. Ranieri ha fatto veramente questo miracolo?

— S. Ranieri ha proprio fatto questo.

— Ebbene, riprese la vecchia, poichè è vero... e gettò una moneta nella cassetta.

Ma il «*Te Deum*» annunziato non è altro che una miserissima musica, ed io compiangio il Santo che, dentro la sua urna, deve contare, certamente, ricordi molto più belli! Poi il continuo inchinarsi e inginocchiarsi dei preti, l'elevar dei ceri, l'incenso, questo insopportabile belare, per me e per il mio siciliano è incomprensibile, come del resto, per il pubblico che entra ed esce partecipando alla funzione solo esteriormente».

Fin qui il Förster: che, come ho accennato, era protestante o metodista o luterano, e quindi, come tale, non poteva che parlare così delle cerimonie religiose.

Il compagno siciliano che credeva gli dovesse dare spiegazioni, ne sa meno di lui, e non fa che declamare contro la inutilità della festa, fin tanto che, per passare il tempo, si mettono tutti e due ad ammirare le bellezze nostrane e straniere e finiscono poi coll'andarsene.

Per dimostrare la completa ignoranza del Förster nella liturgia riporto quant'egli stesso narra in una lettera scritta da Pisa il 5 Aprile, Sabato Santo. Egli scrive:

«Fino da mercoledì sera veggio che tutti passeggiano per le strade portando in mano bacchette adorne di striscie di carta in colori. Vanno poi in Chiesa, e con queste, dopo la Messa e il Vespro, percuotono il pavimento e le sedie, e chiamano questo *batter le tenebre*; ma quali sieno queste tenebre nessuno ha saputo dirmelo! Io penso alle tenebre che calarono sulla terra all'ora della Crocifissione di Cristo, ma la spiegazione non mi persuade; allora penso all'usanza degli Ebrei di «*battere Assuero*», ma nemmeno questo mi basta. Finalmente credo di aver indovinato. In una vecchia pergamena del IX° secolo ho veduto scritto l'«*Exullet*» e, accanto, la figura di Cristo che, nella notte precedente la Resurrezione, lotta con Satana che gli vuole strappare l'anima dei fedeli.

I cristiani vogliono naturalmente che questa terribile notte passi presto; e, per farla passar più presto, la battono con le mazze; e siccome tutto dev'essere abbellito e ingentilito, queste vengono adornate di colori!».

Ma guardate che cervelotica spiegazione!

Anzi tutto il nostro popolo non dice «*batter le tenebre*», ma «*batter l'Ufficio*». Nei tre giorni di mercoledì, giovedì e venerdì santo ha luogo, infatti, nelle Chiese il così detto «*Mattutino delle Tenebre*» perchè, in fine, tutti i lumi vengono spenti. Quello terminato, nel Coro si fa un piccolo fracasso, cui qualche volta si uniscono con le bacchette i ragazzi. Costo rumore significherebbe, secondo i mistici espositori di cerimonie, il fracasso che fece Giuda quando si recò, con le Corti romane, ad arrestar Gesù Cristo. Si potrebbe anche addurre altra spiegazione forse più razionale; ma quella data dal Förster è singolarmente ridicola, e dimostra come ho detto che egli era un valente artista ma un ignorante del simbolismo religioso.

Eugenio Cappelli.

TESTE e TASTI

Una bella onorificenza.

Il ragioniere capo presso la nostra Prefettura cavalier Ilo Trinci, è stato insignito della nuova onorificenza di cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

È un ottimo funzionario per intelligenza, per operosità, per rettitudine; è un amico carissimo per cortesia e sincerità; e per ciò con lui mi rallegro vivamente per la cospicua onorificenza.

La festa all'Arena per gli Asili.

Non oggi, ma Domenica 29 Giugno, avrà luogo lo spettacolo diurno e notturno all'Arena Garibaldi a beneficio degli Asili Infantili di Carità.

Sarà uno spettacolo coi fiocchi, rallegrato da una curiosa varietà di divertimenti: innalzamento di palloni, concerto, festival e grandioso spettacolo pirotecnico.

Il teatro sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica; il biglietto d'ingresso (il trattamento incomincia alle ore 19) costa 50 centesimi, e ciascuno col biglietto

Per la Poesia di Marina

Dei malinconici prosatori hanno fatto di Marina in pochi giorni un altro paese: prima, e sono veramente i più colpevoli — ma il prego di non aversi a male di questa mia rude constatazione — i cattolici colla inaugurazione di una bandiera; poi i liberi pensatori, come li ha chiamati un giornale che è per le censure inutili più libero pensatore di tutti gli altri, con il contro-altare di una dimostrazione garibaldina; ed infine il Comitato «Pro-Marina» colle sue infocate censure contro la povera Amministrazione comunale, povera di idee, di denari, di iniziative e di attività.

Peccato che tutta questa gente non si sia accorta di una cosa, con tutto il suo interessamento che ostenta di avere per la spiaggia incantata: che cioè chi va a Marina, ci va per godersela, o per passatempo, o per distrazione, o per cura, e non si preoccupa punto dei salesiani colla tonaca, di quegli altri che lo portano, dei liberali che glorificano l'Eroe e del Comitato che con tutte le più belle intenzioni di questo mondo si è messo a scrivere Memoriali contro il Comune e ad indire Comizi contro la negligenza e l'oblio delle autorità!

Peccato davvero, che tutta questa gente non abbia, diremo così, il tatto buono! E non capisca che col suo zelo soverchio non fa che allontanare i visitatori ed i bagnanti dalla spiaggia ridente. Perchè i visitatori ed i bagnanti fanno a meno quando vanno al mare, anche se sono rigidamente credenti e devoti, di tutte le pratiche religiose che osservano a casa loro più comodamente, né alcuna autorità ecclesiastica ha mai imposto di queste austerità; e fanno volentieri a meno di eccitazioni patriottiche, se sono sul serio patrioti, perchè hanno tempo nelle loro città di assistere alla celebrazione più degna dei Grandi; e fanno anche a meno di tutte le polemiche che si sono sollevate durante l'inverno pallidamente fra una libecciate e l'altra per poi esplodere con furore nella stagione estiva, nella stagione in cui Marina si rinnova e si ripopola; e son trite polemiche fra i fautori di un salutare svolgimento delle più belle iniziative a Marina che è chiamata la Cenerentola, la dimenticata, la figliastra di tutte le frazioni, e fra gli amministratori comunali che aspettano appunto l'estate per schiacciare il loro pisolino più dolce su tutte le cose, e su quelle di Marina in particolare. Come se non dormissero coll'istessa voluttà, in tutte le altre stagioni, finchè non li sveglia per un rendimento di conti l'arcigna, tetragnona e spietata Commissione Reale!

Ma io non vorrei scrivere mai cosa più melanconica dei melanconici prosatori ricordati. E dico subito: smettiamo ora di parlare di Cenerentole, chè nessuno si muove per andare a tro-

varle, e non facciamo più comizi, per carità, che sono come le funzioni religiose, l'inno di Garibaldi e le sbandierate multicolori, un ingombro, una affiliazione ed una schiavitù per i liberi frequentatori della nostra libera spiaggia che ha tutti i profumi più fragranti della salute, e tutte le seduzioni più malarde della tranquillità.

Se la Sezione pisana della Associazione per il movimento dei forestieri avesse voce in capitolo a Marina, dovrebbe invogliare quanti sono marinai senza distinzione di partiti e di bandiere a procurare la maggiore floridezza dell'industria del bagnarante che a Marina non è tenuta in grande considerazione. E l'industria si coltiva benissimo regolando la mitezza degli affitti, affermando la riputazione dei servizi nei Ristoratori con prezzi modici ed insistendo da parte dei privati una scrupolosa osservanza dei più elementari precetti di igiene.

Questo è il primo numero del programma che io oso raccomandare al Comitato «pro-Marina» di cui fanno parte amici carissimi, esperti ed agguerriti all'attrito della cosa pubblica, ed ai quali indico come coraggioso ufficio della loro carica il salutare rinnovamento della gente che vive, che lavora e che specula a Marina.

Per gli altri bisogni debbono provvedere le autorità, sta bene: ma le autorità sono, come il Sindaco e gli assessori, i consiglieri istessi. E se qualche cosa di buono non può esser fatta per indolenza, per malavoglia, od anche per avversione, siano i consiglieri con il loro intervento energico, fino alle dimissioni, ad istigare l'Amministrazione comunale ai provvedimenti che sono possibili, non a quelli che il Comune non può eseguire perchè gli mancano i mezzi: i consiglieri amici di Marina erano tanti una volta, e potrebbero ritrovarsi tanti anche oggi. Ma senza comizi, e senza discorsi che sembrano, come qualcuno ha già insinuato, degli allettamenti elettorali, si facciano avanti; e per le poche cose di cui possa disporre l'Amministrazione comunale non abbiano più indugio o ritegno per invocarle e reclamarle con ardore e serietà.

La stagione estiva è nella sua più lieta fioritura; contro i demigratori, e gli umiliatori di Marina, siano pure i detentori della civica autorità, si leva la poesia gioconda del nostro mare azzurro, del nostro nido ameno e tranquillo a cui vogliamo richiamare *tutta la gente*, e non a meditazioni ascetiche, ma a rinfancamenti di vigoria e di ballanza; non ad esaltazioni rumorose di patriottismo, ma ad ammirazioni di bellezze infinite; non alle inquietudini di sterili proteste e di invecchiate querimonie, ma alle purissime vivacità consolatorie di gaudii, di amore e di pace.

m. r.

d'ingresso ha diritto ad un biglietto per la lotteria di una bicicletta o di una macchina da cucire, a scelta.

Pisa al suo Poeta.

Alle onoranze che Firenze ha tributato a Renato Fucini, poeta e prosatore insigne per forbitezza, per mitore e per semplicità toscana, Pisa, dov'è la «*ova de' guerrieri*», si è associata con un telegramma del suo Sindaco senatore prof. Buonamici che ha ricordato Neri Tanfucio come il suo più popolare poeta.

L'accademia della Società Corale.

Il Teatro Verdi era affollato nel pomeriggio di Domenica; la Società Corale eseguì alla perfezione il suo bellissimo programma di cui il «*Canto degli Agricoltori*» dell'Escher, il «*Canto di Dante*», la «*Marinai*» ed i «*Vinti*» misero in rilievo la fusione, la espressione, il colorito e la vigoria della nostra Scuola già così agguerrita alle prime sue armi. L'Operetta *I Due Susini* (vi presero parte insieme ai cori esperti i bambini Bruno Turini, Giulio Giannuzzi, Nello Benvenuti e Stefano Marini, disinvolti, attenti, quasi impeccabili) suscitò un vero entusiasmo. Ed acclamazioni si ebbe quante ne volle il bravo ragazzino Giacomo Suggi che sotto la guida del valoroso suo maestro prof. Ugo Bianchi eseguì con mirabile cavata e con singolare vivacità un *a solo dei Lombardi* ed un pezzo dell'«*Amico Fritz*». Poi si presentò il quartetto (Bianchi, Tacchi, Bastianelli e Baldini) che colorì con stile magistrale il *gran quartetto* del «*Tannhauser*». Il maestro Micheletti, grande guidatore di cori e la gentile signorina Antonietta Fascetti operosa, intelligente istruttrice dei bambini, furono festeggiati ed acclamati durante tutto lo spettacolo che fu dal pubblico gustato a sazietà.

Fu fatta anche la premiazione degli alunni e furono premiati: della categoria superiore *Bruno Turini* (1° premio), *Giulio Giannuzzi* (2°), *Nello Benvenuti* (3°); della prima categoria *Ranieri Gemignani* (1°), *Primo Carmassi* e *Rigoletto Mattei* (2°), *Argilio Stefanini* ed *Emma Begliomini* (3°); e della seconda categoria *Rigo Bellucci*, *Carlo Begliomini*, *Bruno Sandroni*, *Zelinda Begliomini*, *Asmaro Tassi*, *Gilda Matraini*, *Francesco Giurando*, *Rosina Sangiorgi*, *Silvia Galeotti* e *Noemi Leporatti* (diploma di primo grado); e *Armando Bartolozzi*, *Rina Sandroni*, *Umberto Marvani*, *Gino Innocenti*, *Gino Lenzi*, *Francesco Scali*, *Giorgio Lapucci*, *Gino Bini*, *Leonetto Bucciarelli*, *Giuseppina Del Corso*, *Ghino Ardinghi*, e *Aldo Nicodemi* (diploma di secondo grado).

Le belle nozze.

A Bologna l'altro giorno il cav. dott. Ugo Cortesi Sindaco del Comune di Chianni ha impalmato sua sposa la gentile signorina Enrichetta Ghedini. Tanti auguri.

Nozze, ancora.

Mercoledì 18 corr. in Torino l'egregio avv. Leonardo Capozzi, Ispettore ferroviario, ha impalmato la gentilissima signorina Vella Sighieri, nostra concittadina.

Infiniti e ricchi doni pervennero agli sposi da parenti ed amici.

Dopo la cerimonia, che assunse una vera solennità, specialmente per le singolari dimostrazioni di simpatia che agli sposi furono indirizzate, fu servito in casa Sighieri un rinfresco, mentre innumerevoli telegrammi di felicitazioni giungevano ad associare gli auguri dei lontani alle belle parole vibranti di ogni più fervido augurio che da molti intervenuti si pronunziarono fra i brindisi cordiali e sinceri.

Dopo il pranzo che fece onore ai proprietari del rinomato Hotel Roma gli sposi partirono per il tradizionale viaggio in Svizzera salutati da tutti i convenuti.

Alla coppia felice vadano anche gli schietti rallegramenti e i lieti auguri del *Ponte*.

Il genetliaco.

La contessa Alaide Lami e l'avv. Gisberto Lami hanno festeggiato l'altro giorno con una festa intima, ma vibrante di affettuosa espansione, il genetliaco del loro figliuolletto Catullo Ranieri. La contessa ha poi elargito all'Ospizio di Mendicizia lire 35 per l'acquisto di un letto, e ciò in ricordo della solennità familiare della sua casa.

Buona usanza.

Per onorare la memoria di Alberto Giglioli, giovane eletto per intelligenza e per cuore, e così crudelmente strappato a 23 anni all'affetto ed alle speranze dei suoi, il prof. G. Tarantino ha largito lire 10 all'Asilo Principe Amedeo di questa città.

Il Bollettino d'Arte e di Storia.

Sono usciti uno dopo l'altro i Numeri del Marzo e dell'Aprile del «*Bollettino Pisano d'Arte di Storia*» contenenti articoli pregevolissimi. Fra qualche giorno uscirà il Numero di Maggio e così il Bollettino avrà ripreso il corso regolare delle sue pubblicazioni.

L'effemeride storica.

Muore a Firenze (1527) Niccolò Macchiavelli, insigne storico e politico, nato il 3 Maggio 1469. Fu segretario dei Dieci di libertà e pace e detto per antonomasia il «*Segretario fiorentino*».

Per finire.

Un *avventore al cameriere*. — Ecco un capello che ho trovato nella zuppa.

Cameriere (con gentilezza). — Oh! lo tenga pure per mia memoria.

il Duchina

Alla Sapienza.

La lezione di chiusura alla Clinica Medica.

Mercoledì 25 Giugno, a ore 10, nell'Anfiteatro Clinico sarà tenuta dall'illustre prof. G. B. Queirolo, la *Lezione di chiusura* del corso di *Clinica Medica* dell'anno scolastico 1912-1913.

Nella lezione sarà dato conto degli ammalati curati e degli studi fatti durante l'anno.

Per l'insegnamento del tedesco. — L'Istituto di Chimica.

Il professor Guido Manacorda, direttore della R. Biblioteca, ha vinto il concorso per la cattedra di lingua e letteratura tedesca alla R. Università di Napoli.

I giornali annunziano che fra giorni sarà firmato il compromesso fra il Rettore della Università gr. uff. prof. David Supino e la Società proprietaria del terreno dell'ex Politeama Nazionale di Piazza Cavalieri per l'acquisto da parte del Governo di questo terreno su cui dovrà essere costruito il nuovo Istituto di Chimica.

LA NOSTRA SCUOLA PER GLI INGEGNERI ed un oppositore solitario al Senato

Anche il Senato l'altro giorno ha approvato l'istituzione presso la nostra Università della Scuola di applicazione degli ingegneri con tutti i suoi voti meno uno, quello del senatore prof. Volterra che tanto per essere contrario, e contrario per libidine di polemica, negò la utilità di questa Scuola che non soddisfaceva secondo lui né ad interessi nazionali, né ad interessi pisani.

Vecchiano inaugura il Monumento a Garibaldi

Oggi Vecchiano, l'industre ed operoso paese della Valle del Serchio, inaugura — sciogliendo un suo antico e caldissimo voto — il monumento all'Eroe biondo, che fu e rimane anche ai tempi nostri il Cavaliere della Umanità.

Il monumento agile e vigoroso è stato scolpito da Gaetano Castrucci ed è una eletta opera d'arte: sulla base rude e massiccia di pietra vecchianese che misura tre metri e che ha sul fronte la scritta «*A Garibaldi - Vecchiano - 1913*» e ricorda agli altri tre lati «*Marsala - Roma o Morte - Mentana*» le tre grandi tappe della liberazione d'Italia colla capitale predestinata dai Fati e tolta per sempre alla tirannia papale, si erge svelta, dritta e nobile per espressione e per mitezza la figura del Generale che a capo scoperto, colla leggendaria camicia rossa spavento dei nemici ed incitamento dei compagni, colla sciabola dolcemente impugnata, guarda lontano coll'occhio leonino, forse a salutare i vecchi commilitoni che gli raccontino le gesta della nuova Italia e gli eroismi dei giovani ancora oggi per la patria e per la gloria pronti ad imolare la giovinezza e la vita.



La statua, in candido marmo di Carrara, è alta due metri e settanta; e pregevole per armonia di linee e per morbidezza di tocchi, scopre la singolare semplicità di espressione che l'artista nitidamente le ha dato: la semplicità dell'Eroe che fu difensore di tutti gli oppressi, nemico di tutti i tiranni.

Questa festa di oggi è festa di popolo, ed il paese di Vecchiano ne deve andare orgoglioso come di un'alta e serena dimostrazione di patriottismo che ha compiuto.

Sì, è festa del popolo di Vecchiano che ha dato la sua pietra alla base del monumento perché gli ricordasse il paese, la terra dove esso è nato ed ha lottato; è festa del popolo di Vec-

Ma con buona pace del sen. Volterra, uomo assai meticoloso e super-coscienzioso quando si parla di Scuole forse perché sebbene sia matematico di grande valore se ne dimostra assai poco competente, il Senato ebbe ad udire sulla materia una voce veramente autorevole, quella del relatore senatore prof. Colombo, che è il direttore di una delle prime Scuole d'Italia, e che il disegno di legge per la Scuola di Pisa confortò di tutta la sua insigne considerazione come completa nella organizzazione e come utilissima alla cultura della nazione ed allo sviluppo degli studi a Pisa.

Ugualmente, il Ministro della P. I. on. Credaro rincarò la dose e giustamente rilevò che non si trattava di istituire una Scuola, ma di completare una Scuola già esistente; e non Volterra rimase solo coi suoi dubbi e colle sue censure.

Per essere franchi noi non possiamo esser grati di questo interessamento per le cose nostre da parte dell'on. prof. Volterra, anche se egli dice di non trovar giusta la istituzione della Scuola, particolarmente per gli interessi di Pisa.

Ai nostri interessi sappiamo provvedere da noi; ed il prof. Volterra che in questa nostra città ha compiuto i suoi studi ed in questo nostro Ateneo ha tenuto fra la considerazione di tutti il suo insegnamento, doveva facilmente comprendere come il suo gesto sarebbe stato a noi dispiacevole perché tentava di impedire l'impianto di una Scuola alla quale, fra il consenso ed il plauso di professori, di Enti e di popolo, il più illustre figlio di Pisa, il Senatore prof. Ulisse Dini ha dedicato per lunghi anni tutto l'ardore operoso dell'anima sua.

chiano che ha fatto a spese sue, colle elargizioni della sua gente, il monumento, chiamando a raccolta per l'opera gentile quanti vecchianesi stanno all'ombra del piccolo castello diruto e quanti vecchianesi ne sono lontani a bagnare di sudore le aspre terre di America.

È festa di popolo che riaduna oggi dinanzi alla bella figura marmorea dell'Eroe dei due mondi i fratelli di qui e di America e li fa tutti, presenti ed assenti, benefici alla Patria coll'istesso palpito ardente, coll'istessa reverenza devota.

Fra il giubilo della popolazione non saranno dimenticati oggi due cittadini egregi: il dottor Magagna che presidente del Comitato promosse ed ora ha attuato la erezione del monumento a Garibaldi; ed il garibaldino Bertelli, di puro sangue vecchianese, audace soldato ed ufficiale della camicia rossa che vecchio insegue con indomabile slancio i ricordi ed i miracoli del suo Duce invitato e tiene al posto della carabina la ferula del verso iracundo con cui flagella ingiustizie e fustiga sopraffattori.

E se il dott. Magagna ed il garibaldino Bertelli saranno evocati dal popolo, essi si rallegreranno col popolo che soffre e lavora di questa dolcissima comunione di intenti e di affetti che stringe gli amici e i fratelli di qui cogli amici ed i fratelli che si trovano in America e che sono degni tutti quanti per la loro bontà di essere anche più fortunati, più sicuri e più tranquilli nelle durissime lotte della vita.

Oratore ufficiale per la cerimonia di inaugurazione sarà l'on. deputato Macuggi, oratore caldo, immaginoso, trascendente.

Alla festa interverrà anche il deputato del collegio on. Sighieri ed assisteranno il Comune di Vecchiano con alla testa il Sindaco di Vecchiano, le rappresentanze e le associazioni democratiche della Valle del Serchio e dei paesi vicini, alcuni corpi musicali, circoli, società e cooperative.

Fra Parrucche e Gibus

La insigne Compagnia De Sanctis.

Da Lunedì ha iniziato le sue rappresentazioni la valorosa Compagnia drammatica De Sanctis, di cui sono primo ornamento il comm. Alfredo De Sanctis e la signora Alda Borelli; una Compagnia distintissima per la rinomanza degli attori e delle attrici (basta ricordare l'affascinante signorina Piemontese (amorosa) ed i signori Pettinelli e Cavenago), per la preziosità del repertorio e per la eleganza delle scene.

Nella settimana ha rappresentato i seguenti lavori: *L'Assalto*, *Il processo dei veleni*, *Il terzo marito*, *Lucifero*, *La vergine folle*, *Rebagas*.

— Oggi Domenica si rappresenterà *Il Colonnello Bridau* di Fabre.

Il pubblico, che è stato al Teatro, è rimasto soddisfattissimo e della bellezza dei lavori e dell'affiatamento della recitazione; ma vi è stato assai scarso, sebbene elettissimo.

Ed ha torto il signor pubblico di non frequentare il Teatro di Porta alle Piagge che è uno dei più deliziosi d'Italia e di non assistere alle rappresentazioni di De Sanctis che sono ambite ed acclamate dall'uditorio numeroso ed intelligente di tutti gli altri teatri italiani.

Ai Sambacorti

Il Bilancio del Comune approvato. — La maggioranza si aduna.

La Commissione Reale per il credito comunale e provinciale ha approvato in via definitiva il preventivo per l'esercizio 1913 del Comune di Pisa.

Per jeri sera era stata indetta una riunione di maggioranza, e chi dice per risolvere la contesa di Marina; e chi dice per riordinare le fila ora a torto sparse e divise per futili motivi.

“VIRTUS”

Amaro insuperabile della Premiata Distilleria di Ripafratta

Le chiacchiere della Domenica

La esposizione dei doni... nuziali.

Ormai la moda vuole che si esponano i doni o il giorno del matrimonio o quello del ricevimento; in tal caso restano esposti fino al giorno del matrimonio. Si collocano in uno o più ambienti dell'abitazione della sposa, anche quelli ricevuti dallo sposo, in bell'ordine, col biglietto portante il nome dei singoli donatori. Parenti e amici passano in rassegna la svariata raccolta, ammirando, commentando, forse invidiando.

È bene o è male questa esposizione? Una volta era il corredo personale della sposa che si esponeva agli occhi degli invitati e ciò era veramente di gusto detestabile, quasi una profanazione. Ora non è più ed è bene; meglio esporre i doni. Ad essere oltremodo severi si potrà dire che si ubbidisce ad un sentimento di vanità; a voler essere un tantino maligni si dirà ancora che si raggiunge uno scopo... di utilità, giacché chi sa di esporre alla critica, di essere passato in rivista al giorno dell'esposizione, è tenuto necessariamente a fare un regalo a modo, per non sfigurare, e lo spirito dell'emulazione lo porterà ad allargare i cordoni della borsa. La vanità ancora e sempre dunque, ma che volete? Questo sentimento si infila ovunque, nel bene e perfino nel male.

Ed oltre alla esposizione dei doni c'è anche per molti matrimoni l'elenco dei doni sui giornali che segue la cronaca del ricevimento o del matrimonio.

Altra vanità sollecitata perché il dono sia più copioso? Può darsi, sempre che si voglia malignare sui sentimenti umani.

Però, in questa enumerazione sarebbe consigliabile una grande misura, la massima brevità, non insistere tanto sui dettagli, sulla materia degli oggetti regalati, oro, argento, ecc. Nel regalo non va apprezzato solo il valore materiale, ma l'attenzione, il pensiero gentile, la manifestazione di affetto che l'ha provocato. Perché umiliare un donatore modesto? Non tutti possono far regali di valore, perché non tutti hanno la fortuna di essere ricchi e di poter quindi spendere senza contare.

Anche in ciò, come in tutto, pur seguendo la moda e rendendole omaggio di ubbidienza, si può tenere una giusta misura ed avere il tatto e la delicatezza che è patrimonio di ogni anima gentile e di sentire squisito.

Selvaggia.

IN PROVINCIA

Per la bella iniziativa dell'operoso ed intraprendente dott. Carlo Martinetti si riaprirà in Uliveto gestita da una Società la rinomata Fabbrica Martinetti per la confezione di steariche e di saponi ordinari; a Castellina Marittima si scoprirà oggi con intervento solenne delle rappresentanze militari, di associazioni e di musiche la lapide che ricorda il giovane animoso e nobilissimo Foresto Giuseppe Oriandini, soldato del 3° Genio, morto a Derna in seguito a grave malattia; ai Bagni di Casciana si inaugura oggi, per cura della Società Operaia, il grandioso edificio sociale che comprende la sede della Pubblica Assistenza ed il Teatro Verdi.

Su e giù per la Provincia.

Bagni S. Giuliano. (18) [NICCOLINO]. — *Echi di un processo*. — Vi mando una notizia che ha fatto piacere a tutti i nostri paesani indistintamente, perché riguarda un nostro egregio compaesano: il cav. Carlo Barsotti.

I lettori ricordano certamente il processo intentato dal cav. Barsotti per diffamazione contro Giovanni Preziosi e Rodolfo Foà autore il primo di un articolo comparso sulla rivista *l'Italia all'estero*, direttore della rivista il secondo. Inoltre contro Ernesto Butta e Cesare Camattini quest'ultimo gerente della *Ragione*.

Il Tribunale condannò il Butta a tre anni di reclusione e assolvette gli altri.

Appellò contro questa sentenza il Butta e anche il Procuratore del Re.

Il Procuratore Generale però mantenne l'appello soltanto per il gerente Camattini ritenendo che l'editto sulla stampa impone anche la condanna del gerente insieme all'autore dell'articolo diffamatorio.

La Corte ridusse la pena al Butta a 2 anni di reclusione e a lire 2000 di multa e condannò il Camattini a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e a lire 972 di multa.

Contro questa sentenza il Camattini ha prodotto ricorso in Cassazione che si è discusso l'altro giorno

dinanzi alla seconda sezione penale presieduta dal senatore Lucchini.

Per il ricorrente Camattini ha parlato il prof. Miranda e per il Barsotti resistente l'on. Muratori. Il Supremo Collegio ha rigettato il ricorso.

Noi siamo lieti di questa nuova vittoria morale che onora il nostro insegne compaesano.

Navacchio. (19) [EMMEDI]. — *I funerali di una vittima del lavoro.* — Questa sera sono state rese solenni onoranze funebri alla salma del muratore Geri Egido morto ieri tragicamente nella vostra città, cadendo dall'alto di una palazzina in costruzione.

Hanno partecipato ai funerali: il clero, la Filarmonica — di cui era musicante —, la Società Operaia, la Società Cooperativa di Casciavola, il Club Operaio di Casciavola, l'Unione di mutuo soccorso, gli operai dell'impresa Bianchi di cui era alle dipendenze, e un numeroso stuolo di amici e conoscenti, i quali hanno voluto rendere l'ultimo tributo d'affetto alla vittima del lavoro.

Alla famiglia, e ai parenti tutti, in quest'ora tragica sia di conforto la grande, unanime partecipazione di cordoglio alla quale si è associata l'intera popolazione.

L'attività del deputato di Volterra.

L'on. Ginori - Conti che dà sempre prova di una febbrile attività nella cura degli interessi del suo Collegio, ha in questi giorni fatto pratiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici perché il porto di Piombino sia classificato nella 1ª Categoria: si è interessato per la risoluzione del progettato servizio automobilistico Massa-Pontedera; e si è recato personalmente a conferire con il Comitato di agitazione di Montecatini Val di Cecina che desidera più avvicinata al paese la stazione sulla costruenda linea Pontedera Saline.

L'on. Sighieri ed i tabacchi.

Il deputato del collegio di Vicopisano on. Sighieri ha presentato al Ministro delle Finanze una petizione dei rivenditori di tabacchi delle campagne della Valderna e della Valdarno inferiore colla quale essi domandano che anche ad essi siano distribuiti i pacchetti di spuntature di cui sono al presente soltanto fornite le Tabaccherie di città, con grave danno di tutte le altre.

L'on. Sighieri presentando la petizione ha fatto di più: ha domandato di interrogare il Ministro delle Finanze come intende di provvedere per l'equa ripartizione dei tabacchi in pacchetti alle Rivendite dei generi di privativa.

E di questo interessamento del deputato, i tabacchini si mostrano grati e soddisfatti.

I CARBONI FOSSILI trovansi ai Magazzini di **Pietro Pineschi**, Piazza del Campano, PISA. *New-Pelton - Cardiff - Scanzia Best* (per macchine e caldaie a vapore) e la vera *Antracite Cobble Inglese* per termosistemi e stufe americane. — *Cok di Gazometro* a vero prezzo di fabbrica. — *Carboni vegetali* di leccio. — Di legna leccio, cerro e ulivo. — *Prezzi mitissimi.*

INDIRIZZI Ogni categoria, per invio di cataloghi ecc. informazioni commerciali, private, competenze legali, pubblicità sui giornali, lavori tipografici. — Ufficio Stambach, Roma. — Chiedere programma.

FABBRICA DI BISCOTTI

GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc

I **BISCOTTI GUELFI** sono i più squisiti e i più perfetti: **confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione** per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed **esigere sempre soltanto il vero BISCOTTO GUELF**

ALFREDO MACCARI - Armaiolo - Pisa

Lung'Arno Gambacorti (presso le RR. Poste)

Armi - Munizioni - Accessori

Ultime novità in fucili Hamerless - Pistole automatiche e Rivoltelle Grande Assortimento — Prezzi mitissimi

Cacciatori!

approfittate dell'epoca propizia per fare acquisto di armi da caccia nuove ed usate, munizioni ecc., che stante la stagione venatoria chiusa si possono comprare a prezzi assolutamente eccezionali. Senza correre nessun impegno basta visitare anche a solo scopo di curiosità il negozio d'armi ed accessori per caccia del sig. **Alfredo Maccari** Lung'Arno Gambacorti presso le RR. Poste, il quale darà tutti gli schiarimenti del caso. Si avverte anche la spettabile clientela che da ora in avanti è il tempo adatto per le riparazioni, verniciature e quant'altro possa occorrere al buon mantenimento dei suoi fucili.

INALATORI A SECCO

Sistema brevettato

GRADENIGO STEFANINI

Sede in PISA - Via S. Cecilia, n. 9, p. 1

ORARIO: *Giorni feriali*: dalle 9,30 alle 12, e dalle 15 alle 16,30 — *Giorni festivi*: dalle 9,30 alle 12

Inalazioni con **Acque di Salsomaggiore, Tabiano** ed altre, efficaci in alcune affezioni del naso, gola, orecchio, dell'apparato respiratorio (catarro bronchiale sub-acute e cronico, asma bronchiale) e del ricambio materiale: Infiammazione, anemia, rachitide, scrofola, uricemia, arteriosclerosi, ecc. — *Utilissima per la conservazione della pelle.*

SPORT

Grande corsa ciclistica a Pontasserchio. — Domenica prossima, 29 Giugno, come già annunciammo, organizzata da un Comitato, composto delle più cospicue personalità del paese, si svolgerà una importante corsa ciclistica sul percorso *Pontasserchio - Rigoli - Bagni S. Giuliano - Pisa - Pontasserchio* (5 giri; km. 80).

Questa corsa, che è fatta a beneficio delle Società Riunite di Pubblica Assistenza (Sezione di Pontasserchio), riuscirà certo splendidamente, dato l'intervento dei più forti pedalatori del nostro ciclismo, e dato pure lo slancio del nostro popolo che alla riuscita concorre con tutti i suoi favori, perché questa festa, che ha lo scopo altamente umanitario, riesca una affermazione solenne.

Sappiamo anche che la Filarmonica locale si presterà gratuitamente e svolgerà un grande concerto.

I premi della corsa: denari, medaglie d'oro e d'argento, e un bellissimo orologio di una primaria fabbrica italiana.

LUIGI FORNAINI Pisa - Strada Vitt. Eman. 15. Palazzo Simoneschi, interno, p. t. Macchine da cucire - Biciclette ed accessori. Officina per costruzioni e riparazioni: VIONE DEL CARMINE

Pilade Guidi & C. Escavazione di pietre da costruzione e da manutenzioni di strade in Vecchiano. - Ghiaia di Serchio per giardini e viali di passaggio. - Quadroni di calce struzzo. - Ghiaia arenosa e Ar-none per cementi armati. - *Prezzi modicissimi* - Bivalgersi per commissioni: **PILADE GUIDI**, Pontasserchio.

Cronaca Venatoria

I cacciatori pisani si organizzano.

Sabato passato, come fu già annunciato, i cacciatori pisani si riunirono approvando lo Statuto sociale ed un ordine del giorno da inviarsi al Consiglio Provinciale e per il quale si fanno voti di uniformarsi alle Province limitrofe di Lucca e Livorno e di mettere in valore le disposizioni emanate per gli anni 1911-12.

Prima di sciogliersi, all'unanimità fu deliberato d'invitare un particolare voto di plauso al « Ponte di Pisa » per l'interessamento costantemente dimostrato per le cose di caccia e fu incaricato il sottoscritto di inviare, dalle ospitali colonne del « Ponte di Pisa » stesso, un ringraziamento a tutta la stampa pisana che si era occupata degli interessi dei cacciatori e del decoro della caccia.

L'entusiasmo che anima oggi i nostri cacciatori ci dà affilamento che la nuova società avrà vita prospera e rigogliosa; e noi siamo ben lieti di veder realizzato finalmente un voto che su queste colonne abbiamo ardentemente ed assiduamente caldeggiato.

Il Croccolone.

GIUDICI, GIUDIZI e GIUDICATI

La causa Salvati e Comune di Vecchiano. — Di questi giorni dinanzi al nostro Tribunale civile, presieduta dal cav. Giannone, si è trattata e ritenuta per sentenza la causa dei diritti di pesca nel padule di Vecchiano vertente fra il Duca Salvati e il Comune e Comunisti di Vecchiano. La discussione fra le parti fu brillantissima ed il giudicato è atteso con vivo interesse.

Difensori del Duca Salvati: on. *Dario Casuto* e avv. *Giulio Buonamici*; del Municipio di Vecchiano: prof. avv. *Giovanni Vachelli* e avv. *Giuseppe Gambini*.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 Giugno 1913.

NASCITE.

Maschi 19 - Femmine 11 - Nati morti 1.

MATRIMONI

Monosi Ettore ved. con Marconi Ermellina nubile - Campani Arrigo con Vanelli Orsolina, celibi - Ballassare Adolfo ved. con Morelli Giulia nubile - Madrigali Agostino con Davini Clorinda, celibi - Bernardini Armando con Pellegrini Maria, celibi - Madrigali Nello con Bertini Frangina, celibi - Tessieri Pilade con Puccetti Diomira, celibi.

MORTI.

Maffei Alfredo celibe di anni 27 - Cossi Emma vedova Gori, 56 - Tumburini Giuseppe coniug. 68 - Ercoli cav. prof. Giuseppe, 56 - Ardinghi Angiola ved. Fiaschi, 56 - Riparbelli Eugenia nei Bramante, 57 - Bardelli Palmira ved. Giorgi, 67 - Geri Egido coniug., 45 - Carlini Ersilia ved. Giusti, 75 - Tofani Rosa ved. Cianelli, 79 - Grassini Ghino celibe, 18 - Allegri Antonio coniug., 46 - Chiappini Ferdinando coniug., 65 - Casini Gamma nei Mosti, 46.

Sotto i cinque anni: maschi 2 femmine 2.

Istituto per le Cure elettriche e fische

Lung'Arno Mediceo n. 10

Telefono N. 95

Diretto dal Dott. **MARIO NISSIM**

Elettroterapia - Fototerapia - Aeroterapia

Raggi Röntgen

RADIUM

Reumatismo - Artriti - Gotta

Neuralgie - Nevralgia - Paralisi

Lupus - Epiteliomi - Angiomi

Consultazioni quotidiane dalle 13 alle 15

LA STELLA POLARE proprietario Giuseppe Castaldi MARINA DI PISA - *Sale di Biviaro e Caffè.* — Elegante ristorante in riva al mare. - Aperto in tutte le stagioni. - Fornito di tutto il confortabile. - Specialità cucina marinara. - Servizio a domicilio. - Vini di lusso. - Frequentato dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Prof. Dott. **ARBACE PIERI**

Docente medicina interna

e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 11,30

alle 12,30. — Pisa, S. Agostino, n. 21.

CERCO PERSONE vogliono interessarsi vendita miei articoli al mare. Occorre piccolo capitale. Garantisco buon utile. **ARMANI GIUSEPPE**, Piazzale Vittoria 2, Milano.

Birra Livorno

F.lli DE GIACOMI

Deposito principale Via Rigattieri 7, Pisa

Il largo favore sempre più incontrato da questo tipo di birra, dimostra la bontà del prodotto che la Ditta *De Giacomini* cura di rendere ogni anno migliore apportando ai macchinari e ai sistemi di lavorazione continuo perfezionamento.

Antiche e celebrate Terme di S. Giuliano

(Presso Pisa).

Stagione balnearia: Maggio-Ottobre 1913.

Sorgenti termali bicarbonato-calciche-litiche ecc. ricchissime di acido carbonico, e grandemente radioattive. - Temp. costante da 33.° a 41.°

Direttore sanitario: *comm. prof. D. Barduzzi.* - Consultore onorario: *on. gr. uff. prof. Guido Buccelli.* - Consultore medico: *comm. prof. sen. E. Maragliano.* - Consultore chirurgo: *comm. prof. A. Ceci.* - Consultore Ginecologico: *cav. prof. R. Pinzani.* - Direttore suppl.: *cav. dott. L. Pera.*

Per l'affitto dei quartieri e per l'abbonamenti ai bagni rivolgersi esclusivamente alla Direzione delle Terme e per essa alla sig.ra *Amalia Coddè, Bagni S. Giuliano.*

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (*Omega ecc. ecc.*).

BAR IL DRAGO (Proprietario EMILIO BUONAMINI), Via Vittorio Emanuele presso la Chiesa del Carmine, all'incrocio del tram elettrico. — *Vini di lusso*: bianco e rosso — *Liquori esteri e nazionali.* — *Birra Spaten Brau e Paskoski.* — Il più generoso *Aleatico.* — Caffè « vero moka » servito fresco a tutte le ore.

A Piè del Ponte

Gli esami. — Gli esami scritti di ammissione e promozione alle classi del Liceo ed alla 2ª, 3ª, e 4ª del Ginnasio avranno principio Martedì 24; di promozione ed ammissione alla 5ª ginnasiale il giorno 27; quelli di licenza liceale il giorno Martedì 1º Luglio, e quelli di licenza ginnasiale il giorno di Giovedì 3 Luglio.

Alla Scuola Tecnica gli esami avranno principio il giorno 23 e dureranno fino a dopo il 15 Luglio.

All'Istituto Tecnico gli esami di licenza incominceranno il giorno 1º di Luglio; e quelli di ammissione e promozione alle classi il 2 Luglio.

Il mercato dei bozzoli. — Da L. 3,70 a 3,90 il chilogrammo, il prezzo dei bozzoli del mercato di Venerdì 20 corrente è salito da lire 3,90 a lire 4,15.

Per l'orario ferroviario invernale. — L'Unione fra i commercianti e industriali pisani, in presenza della adunanza che sarà tenuta nei primi di Luglio a Firenze fra i rappresentanti gli Enti amministrativi e commerciali della Toscana per discutere la proposte di *modificazioni agli orari ferroviari invernali*, domanda che entro il Giugno le siano fatte pervenire le proposte di modificazioni dai soci o da altri per tenerne conto — come le sarà possibile — nel convegno fiorentino che è stato per noi di Pisa sempre poco soddisfacente.

La carne di Giacinto Borsò. — Il pubblico ha voluto toccar colle sue mani, proprio come San Tommaso, ed è bastato che noi parlassimo del ventilatore che Giacinto Borsò nella sua Macelleria di Piazza delle Vettovaglie presso la Panetteria Fiaschi aveva impiantato per mantenere fresca la carne, perché una insolita affluenza di compratori si riversasse sul negozio.

Il ventilatore è certo una bella istituzione, ma il pregio maggiore della Macelleria di Borsò è dato dalla squisitezza della carne che è di vitello delle nostre pasture di qualità finissima, saporita e gustosa. E nell'estate, specialmente, la carne deve essere così!

Al Giuoco del Pallone. — Proseguono con grande animazione le interessantissime partite di tutti i giorni (spettacolo dalle ore 18 alle 20,30) con nuovi giocatori delle Imprese dei due giuochi di Firenze.

Da venerdì funziona il nuovo mandarino Mosco che dopo la disgrazia accaduta ora fa procedere le battute in modo più regolare.

Deliziosa sempre e gustosissima la zuppa servita dal Buffet rinomato.

Stabilimento di primo ordine. - Docce e Bagni Bagni freddi, caldi, semplici e medicati. — *Idroterapia - Massaggio.* — Viale Bonaini, 33. — Barriera Vittorio Emanuele, Pisa, presso la stazione.

I negozianti di Borgo. — I negozianti del Borgo annunziano alla loro clientela che anche in quest'anno, nei mesi di Luglio e di Agosto, chiuderanno i loro negozi alle ore 18.

La sottoscrizione pro Mario Sterle. — Gli studenti ci pregano di annunciare che la sottoscrizione *pro Mario Sterle* ha fruttato Lire 193,95 che sono state inviate al Comitato di Padova.

Le liste di sottoscrizione si possono vedere presso lo studente Enrico Berti o all'Università o alla sua casa in Via Pacinotti 10 p. p.

I promossi alla Scuola Tecnica. — Sono stati promossi senza esame alla 2ª classe gli alunni: Bino Bettini, Enrico Chiellini, Guido Ferretti, Giuseppe Leonori, Osvaldo Lepori, Luigi Palandri, Leo Trivella, Enrico Trotta, Niccolò Vecchi e le alunne Norma Bellini, Raffaellina Neri ed Anna Premi.

At Fiumi e Fossi. — Il giorno di Mercoledì 25 corr. alle ore 9 sono convocati in assemblea a sezioni riunite tutti i delegati del nostro Ufficio di Fiumi e Fossi.

Il Congresso dei medici a Montecatini. Al Convegno regionale dei medici delle Sezioni di Toscana che ebbe luogo nei giorni scorsi a Montecatini, presero parte più di quattrocento professionisti.

Della città nostra e della provincia intervennero: il prof. Landi, l'ispettore medico ferroviario dott. Marselli, il prof. Marrasini, i dottori Meucci, Collodi, Quaratesi, Bianchini, Guidi, Del Punta e tanti altri.

La morte del cav. prof. Giuseppe Ercoli. — All'improvviso ci è giunta la notizia della morte del cav. prof. Giuseppe Ercoli, nostro vecchio, caro ed affezionato amico; e tanto più ci ha conturbato, perché ignoravamo la malattia che da trenta giorni lo aveva più acutamente afflitto.

Insegnante di disegno in alcuni Istituti della Città, già insegnante nelle Scuole elementari dei

Comune e già consigliere dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio femminile, pittore assai lodato per la correttezza dei lavori, esecutore infaticabile di pergamene. Egli era un amico devoto, che prodigava sollecitudini e premure con incomparabile generosità.

Alla memoria del cav. prof. Ercoli mandiamo un saluto riverente di cordoglio vivissimo, ed alla sposa derelitta e al figlio desolato, dottore Ottorino l'espressione sincera delle nostre condoglianze.

Lavori femminili. — Dal giorno 25 al 29 corrente sta aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 la Esposizione annuale di lavori femminili e di disegno nella Scuola Professionale Femminile di Via San Giovanni n. 11.

Saranno esposti anche i grandi premi che la Scuola ha ricevuto nelle Esposizioni Internazionali di Genova e in quella di Parigi. L'ingresso alla Esposizione è libero.

Alla scuola delle figlie del popolo. — Domenica scorsa alla Scuola gratuita delle Figlie del Popolo, alla presenza delle signore contessa Franceschi-Bicchieri, maestra Tagliagambe-Buonocristiani direttrice, dott. Di Vestea, maestra Marziali, De Negri, Cini-Banti, Jeri-Ciniselli, Pini ed altre, e delle alunne numerosissime, il prof. Averardo De Negri tenne una conferenza sul poemetto «La Pia dei Tolomei» del Sestini, illustrando la tragica e pietosa leggenda con si smaglianti frasi da provocare il più caldo ed entusiastico applauso dell'uditorio.

Ancora una bandiera. — Gli agenti ed i salariati del Comune intendono donare al loro Sodalizio la bandiera sociale, ed a tale scopo hanno fra loro aperto una nota di sottoscrizione.

il Mattaccino.

LA MUSA VERNACOLA

In memoria di Giuseppe Ferrini

Ci vien venuto anch'io su quella fossa
rioperta di rose e di viole....
c'èno vicine sotterrate l'ossa
der mi povero babbo fra l'astole!
Mi sentito l'anima 'ommosa
e un ho potuto di' punte parole...
ma l'ho baciata vella terra smossa
'Ome la bacia ogni mattina 'r sole.
Vandò ritorno porterò i tu' fiori
che l'asserbavi ar fresco 'n della serra,
'velli 'he glienno l'embrema de' dolori,
i grisantemi che tu anavi tanto!
li spargerò da me per bene in terra
sulla tu' tomba e su quell'altra accanto.

DINO VARANI

Cronachetta Agraria

L'eccesso di acidità nei vini.

Chiunque in Italia abbia una semplice infarinatura di cose enologiche sa certamente queste due cose: che mentre nel Settentrione d'Italia si producono vini a elevato titolo di acidità, i vini del Mezzogiorno d'Italia sono normalmente poveri di acidi e che i negozianti e i commercianti ricorrono ai tagli di vino settentrionale con vino meridionale per avere tipi di giusta e moderata acidità.

Ebbene, il prodotto viticolo dell'anno 1912 in tutta l'Italia ha avuto questa caratteristica: una grande ricchezza in acidi. E l'acidità eccessiva non è certo un pregio dei vini; se è vero che essa favorisce la buona conservazione del vino stesso, al consumatore riescono poco graditi e spessissimo rifiuta quei tipi che riescono di una asprezza straordinaria appunto per eccesso di acidità.

Per diminuire l'acidità di un vino oltre al taglio noi possiamo ricorrere all'aggiunta diretta di sostanze che abbiano la proprietà di saturare nel vino quell'acidità che vi è in eccesso.

Due sono le sostanze principalmente usate in pratica per tale operazione: il carbonato di calce e il tartrato neutro di potassa.

Molto si è parlato e discusso tra gli enologi quale delle due sostanze dovesse di preferenza essere usata dagli agricoltori.

Ma oggi la grande maggioranza si è trovata d'accordo nel suggerire e consigliare loro il carbonato di calcio che sul tartrato neutro di potassa, offre, oltre ad altre cose, il vantaggio non indifferente di una sensibile economia.

Ecco come bisogna procedere nell'aggiunta di tale sostanza: sapendo che 1 grammo di acido tartarico è saturato da

0,66 di carbonato di calcio, cioè che occorrono 66 grammi di detto sale per abbassare di un grado l'acidità di un ettolitro di liquido, una volta conosciuta esattamente l'acidità totale del vino e il suo contenuto in acido tartarico si aggiungono per ettolitro 66 grammi di carbonato di calcio se vogliamo abbassare l'acidità di un grado, 132 grammi se di due gradi, 198 grammi se di tre gradi, procurando di non superare tale quantità, perchè 200 grammi di carbonato di calcio è la dose massima da usarsi per ogni ettolitro di vino.

Si prende quindi la dose ben pesata di carbonato di calcio purissimo che a noi occorre, lo si lava con un po' d'acqua perchè perda tutti quegli odori che eventualmente può aver preso dall'ambiente, lo si spappola in un po' di vino (un paio di litri per ogni kg. di carbonato) e lo si versa direttamente nella massa del vino agitando energicamente.

Siccome aggiungendo il carbonato di calcio al vino si ha forte effervescenza e formazione di una schiuma abbondante, bisogna, perchè il vino non trabocchi, scemare la botte in cui si eseguisce il trattamento, tornando a colmare a trattamento ultimato.

Dopo una ventina di giorni travaseremo il nostro vino e occorrendo lo filtreremo e chiarificheremo.

Il vino, dapprima eccessivamente acido, si presenterà dopo il trattamento descritto, più morbido, più pastoso, più gradito al palato, accettato e venduto sul mercato a prezzi che nella sua condizione primitiva noi non avremmo mai potuto sperare.

A. GIANFALDONI.

Per
VENTILATORI ELETTRICI
Rivolgersi alla Società Telefoni Italia Centrale
PISA

Ditta EMILIO CARLI & C.
PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI
Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.
Reparto di MOBILI per arredamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSO.

VICASCIO
Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO
La migliore delle acque da tavola.
Gazzosa naturale bicarbonato-sodica.

Ditta Fratelli ANTONINI, Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE - TEGOLE ALLA MARSIGLIESE - MATTONI FORATI - TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — Marmette in Mosaico

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA, in Bagni S. Giuliano. — CEMENTI di Casale Monferrato. — TUBI in CEMENTO e di GRES.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

ULIVETO (Pisa)

Ponti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcica, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — **Gradevole a tavola.**

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 4.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiava, Michelazzi, Quairola, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello **stomaco.**

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.



Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO - LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarri vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(Presso la Villa PardeLLi).

Telefono 828

Succursale a MARINA DI PISA (Via Robertino Francardi).

E la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacchi.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa, Tip. Simoncini 1913

Società Italiana di Credito Provinciale

ISTITUTO NAZIONALE delle Assicurazioni

Società Anonima - Capitale Sociale L. 12.500.000 - Riserve L. 8.500.000

Agenzia Generale per la Provincia di Milano

BUSTO ARSIZIO — MILANO — FIRENZE — NAPOLI — ROMA — VERONA

Abbiategrosso - Acqui - Androcco - Asti - Bella - Cantù - Caprino Veronese - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Cuggiono - Gallarate - Ghemme - Intra - Isola della Scala - Legnago - Legnano - Lendinara - Luino - Malcesine - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Mortara - Nocera Inferiore - Omegna - Pallanza - Pavia - Pisa - Prato (Toscana) - Rovigo - Salerno - Saronno - Schio - Seregno - Varese - Vigevano - Villafranca Veronese.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Situazione al 31 Maggio 1913.

Attivo.		Passivo.	
Cassa - esistenza	L. 6.786.352,24	Capitale Sociale	L. 12.500.000,—
Fondi presso Istituti Emissione	199.000,—	Fondo di riserva	L. 8.200.000,—
Cassa Cedole e valute	65.592,74	Riserva oscillaz. Valori di proprietà	300.000,—
Portafoglio sull'Italia ed Estero	66.872.870,41	Fondo previdenza impiegati	300.582,59
Valori di proprietà della Banca	11.938.172,23	Depositi in C.to C.te ed a Risparmio	35.119.376,60
Partecipazioni.	360.280,06	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	11.743.578,14
Riparti	5.970.586,11	Banche e corrispondenti creditori	57.293.251,27
Banche e Corrispondenti Debitori	34.984.840,54	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	3.580.660,57
Debitori per Accettazioni	3.530.660,57	Assegni in circolazione	1.816.101,57
Beni stabili, (Sedi della Banca)	1.637.362,52	Avalli e girate per conto terzi	2.106.383,33
Conto Titoli - Fondo di previdenza	300.582,59	Dividendi arretrati - residui a pagarsi	115.423,—
Debitori diversi	1.778.525,91	Creditori diversi	3.294.412,10
Mobili e Casse forti - Impianti Casette di custodia ecc.	338.219,41	Depositanti diversi	36.673.794,55
Debitori per avalli e girate	2.106.383,33	Utali indivisi	52.381,58
Esattorie	325.124,06		
Depositi a garanzia	L. 13.330.966,07		
a cauzione cariche	1.226.892,—		
liberi a custodia	22.115.936,28		
	36.673.794,35		
Spese di Ammin., tasse ecc. dell'Esercizio corrente	823.013,36	UTILI lordi dell'Esercizio corrente	1.644.915,53
TOTALE	L. 174.690.810,43	TOTALE	L. 174.690.810,43

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

A. Fogliani

IL PRESIDENTE

Avv. Comm. Cesare Rossi

IL CAPO CONTABILE

L. Cantù

I SINDACI: Casati avv. Carlo, Cometti Ottorino, Lissoni cav. Vittorio, Pozzi cav. Francesco, Vimercati cav. Carlo.

Operazioni e servizi diversi. — Deposito in conto corrente libero - con libretto chèques - interessi 3% con facoltà di prelevare giornalmente L. 10.000. — Libretti a Risparmio al 3 1/2% - prelevamenti giornalieri L. 1000. — Libretti di piccolo Risparmio al 3 1/2% - prelevamenti giornalieri L. 500. — Libretti di deposito vincolati e Buoni fruttiferi a scadenza fissa a condizioni da convenirsi in rapporto alla somma ed alla scadenza. — I libretti vengono forniti gratuitamente e gli interessi sono al netto di ritenuta.

Sconto ed incasso di cambiali, cedole e titoli estratti. — Apertura di conti correnti di corrispondenza a condizioni da convenirsi. — Riparti e anticipazioni su titoli pubblici. — Acquisto e vendita di valori, monete e valute estere. — Emissione di assegni pagabili in qualunque piazza d'Italia e sulle principali dell'Estero. — Custodia ed amministrazione valori in deposito. — Qualsiasi altra operazione di Banca.